GISCi
Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma
27 • 28 ottobre, Verona
CONVEGNO
NAZIONALE
GISCi 2022

Obiettivi equity oriented per lo screening cervicale nei Piani Regionali Prevenzione 2020-2025

Dott.ssa Elena Narne
Direttore U.O.C. Screening e Valutazione di Impatto Sanitario
Azienda Zero
Regione del Veneto

La sottoscritta Elena Narne
ai sensi dell'art. 3.3 sul Conflitto di Interessi, pag. 17 del Reg. Applicativo dell'Accordo Stato-Regione del 5 novembre 2009,

Dichiara:

che negli ultimi due anni NON ha avuto rapporti diretti di finanziamento con soggetti portatori di interessi commerciali in campo sanitario

PNP 2020-2025

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

PIANI REGIONALI PREVENZIONE 2020-2025

Macro Obiettivi

1. **Malattie croniche non trasmissibili**
2. Dipendenze e problemi correlati
3. Incidenti domestici e stradali
4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
5. Ambiente, clima e salute
6. Malattie infettive prioritarie

Azioni TRASVERSALI a tutti i Macro obiettivi

1. Intersettorialità
2. **Equità**
3. Formazione
4. Comunicazione

Articolazione dei Piani Regionali della Prevenzione

Programmi Predefiniti

- vincolanti, ovvero tutte le Regioni sono tenute ad implementarli
- monitorati in maniera omogenea tra le Regioni ovvero attraverso indicatori (e relativi valori attesi) a loro volta definiti a livello centrale e uguali per tutte le Regioni

Programmi Liberi

- non sono definiti a livello centrale e vengono monitorati con indicatori (e relativi valori attesi) scelti autonomamente dalle Regioni
- hanno la finalità di integrare la programmazione predefinita (PP) per quanto riguarda Obiettivi Strategici non “coperti” dalla stessa

PRP ed i Programmi Organizzati di Screening Oncologici

- All'interno del Macro Obiettivo 1: Malattie Croniche Non Trasmissibili

- Possibilità di scegliere se inserire gli Screening Oncologici :
  - In un Programma libero dedicato agli Screening Oncologici
  - all'interno di Programma Libero di carattere più ampio

Confronto periodico nelle riunioni di Coordinamento dell'Osservatorio Nazionale Screening (Grazie!):

Le Regioni hanno definito un <u>Programma Libero dedicato agli Screening Oncologici</u>

Documento Osservatorio Nazionale Screening- 20.7.21

OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING

Firenze, 20.07.21

AI REFERENTI DEI COORDINAMENTI REGIONALI DI SCREENING ONCOLOGICO ORGANIZZATO

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
MINISTERO DELLA SALUTE

OGGETTO: indicazione per la redazione dei programmi liberi per lo screening oncologico organizzato previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025

Nell'ambito del Macro obiettivo 1, tre sono gli obiettivi strategici per gli screening oncologici (1.20, 1.21, 1.22) e quattro le linee strategiche di intervento.
Considerata la situazione di contesto, caratterizzata da persistenti difficoltà che si registrano in gran parte delle Regioni a garantire non solo il recupero del ritardo accumulato, ma anche livelli di attività sufficienti ad assicurare l'esigibilità del LEA, l'Osservatorio Nazionale Screening conferma l'importanza di predisporre Programmi Liberi ad hoc, atti a garantire, anche nell'ottica della riduzione delle diseguaglianze, l'offerta per gli screening oncologici per il tumore della mammella, per quello della cervice uterina (compresa l'implementazione dell'HPV primario) e per quello del colon-retto così come a promuovere la partecipazione.

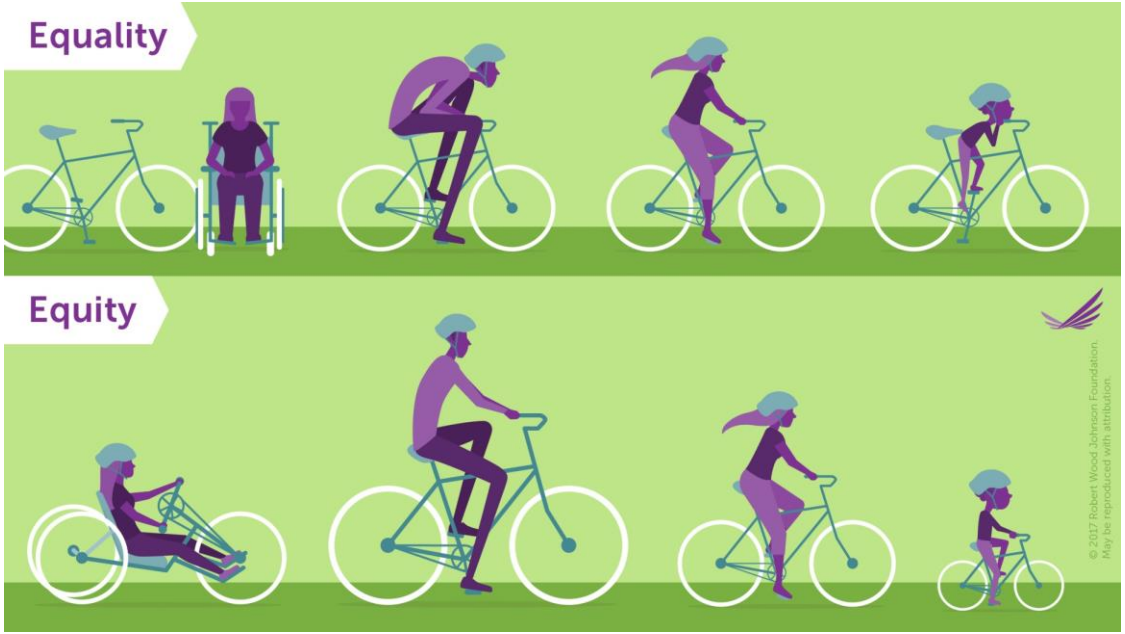
Equità: il fil rouge nel PNP

Il mandato del PNP:

‘*La riduzione delle principali* ***disuguaglianze sociali e geografiche*** *rappresenta una priorità trasversale a tutti gli obiettivi del Piano, che richiede di avvalersi dei dati scientifici, dei metodi e degli strumenti disponibili e validati, per garantire l’equita nell’azione, in una prospettiva coerente con l’approccio di “Salute in tutte le politiche”.*

L’equità nei tre livelli di pianificazione:

- Piano
- Programma
- Azione



UGUAGLIANZA
Parità di diritti umani e individuali, indipendentemente dalla posizione sociale e dalla provenienza

EQUITÀ
Giustizia sostanziale, capacità di tenere conto delle particolarità e delle differenze nel prendere una decisione

Diapositiva tratta dall'intervento «Silvestrini-Palestrini-
La governance del ciclo dell'HEA di un programma predefinito»

Le lenti dell'Equità nel PNP 2020-2025

- non è una sperimentazione occasionale, ma una **forma-mentis** da acquisire e utilizzare **nelle fasi della progettazione** del Piano Regionale di Prevenzione e dei programmi predefiniti e liberi;

- È l'applicazione **dell'ciclo dell'Health Equity Audit (HEA)** quale metodologia atta a ricalibrare verso l'equità le azioni di prevenzione e promozione della salute realizzate all'interno di specifici setting di intervento del Piano (scuola, lavoro, comunità, percorso nascita, ambiente…);

- si rende evidente e misurabile, in ogni PP/PL, con l'individuazione **dell'azione Equity oriented** e l'esplicitazione dei relativi obiettivi specifici ed indicatori.

Azioni Equity Oriented nei PRP

Per ciascun Programma (PP/PL) è obbligatorio individuare

1 Azione equity-oriented

Tra le Azioni inserite in ogni Programma è l'Azione su cui viene focalizzato il monitoraggio dei progressi in termini di riduzione delle disuguaglianze.

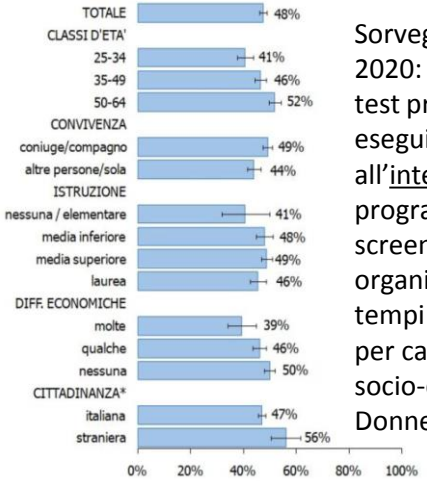
I programmi di Screening Oncologici riducono le disuguaglianze?

La partecipazione al programma di screening non è equidistribuita ma appare variabile tra i vari livelli di socioeconomici, con un gradiente positivo verso una maggiore partecipazione in relazione ad un maggior SES

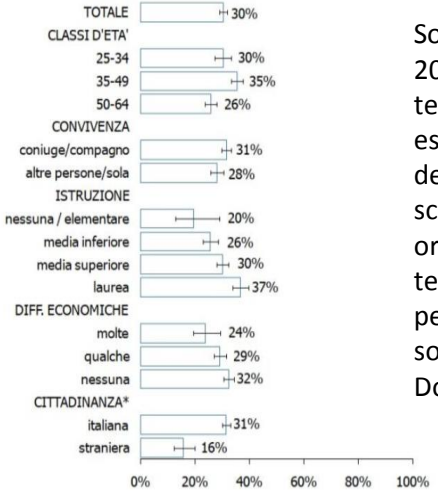
LO SCREENING CERVICALE VISTO DA "PASSI"

OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING

Copertura al test per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero: i risultati del sistema di sorveglianza Passi



Sorveglianza Passi 2020: Copertura al test preventivo eseguito all'interno dei programmi di screening organizzati entro i tempi raccomandati, per caratteristiche socio-demografiche Donne 25-64enni (%)



Sorveglianza Passi 2020: Copertura al test preventivo eseguito al di fuori dei programmi di screening organizzati entro i tempi raccomandati, per caratteristiche socio-demografiche Donne 25-64enni (%)

PRP Regione Emilia -Romagna:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

- Incrementare l'adesione corretta allo screening del collo dell'utero delle **donne straniere** mediante azioni di potenziamento dell'efficacia comunicativa al momento dell'invito delle donne straniere allo screening del collo dell'utero.
- Le azioni equity-oriented saranno valutate a livello aziendale sulla base del contesto locale e prevederanno interventi diversificati che possono variare da:
  - **impiego di mediatori culturali** per il contatto telefonico delle donne straniere non aderenti,
  - produzione e divulgazione di **materiale informativo in lingua**,
  - realizzazione di **lettere invito ad hoc**
  - Iniziative nei **punti di incontro** delle donne straniere

PRP Regione Toscana:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

Azione Equity: Definizione di linee di indirizzo per la presa in carico nello screening della **popolazione carceraria e dei soggetti affetti da patologie psichiatriche,** afferenti ai Dip Salute Mentale **(DSM)** e adozione di specifici protocolli aziendali.

Iniziative:

1) censimento nazionale e regionale delle azioni già in essere per la promozione allo screening dei carcerati e dei soggetti afferenti ai DSM
2) redazione di atto del Comitato regionale di coordinamento screening con indicazione delle linee di indirizzo per la promozione allo screening,
3) recepimento a livello aziendale dell'atto del Comitato Regionale di coordinamento screening e adozione di specifici protocolli,
4) stesura di un report sull'applicazione locale dei protocolli e sull'analisi dell'andamento delle attività.

PRP Regione Lombardia:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

Azione Equity: volta ad aumentare l'adesione di soggetti non aderenti : **i soggetti fragili per patologia e i soggetti stranieri**.

Il coinvolgimento della popolazione attraverso lo sviluppo di azioni concertate con gli interlocutori di riferimento:

- **Stranieri**: *consolati, associazioni/comunità straniere, gestori di centri di accoglienza*
- **Fragili**: *Rete Comuni che promuovono salute, gestori di centri di accoglienza.*

Coinvolgimento **all'interno dei setting specifici dei luoghi di lavoro e carcere.**

Iniziative:

- moduli formativi anche FAD sull'offerta degli screening oncologici;
- stipula di accordi quadro e protocolli d'intesa
- campagna comunicativa regionale multitarget, multicanale e multilingue ispirata ai principi del marketing sociale.

PRP Regione Piemonte:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

- Azione Equity: favorire la partecipazione delle **persone straniere** e **in generale dei soggetti fragili (hard-to reach)** ai programmi di screening.

Saranno realizzate iniziative specifiche, quali:

produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.

Avvio di contatti con le organizzazioni locali nel settore dell'immigrazione

Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore

Costruzione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

Previsto un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.

PRP Regione Lazio:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

- Azione Equity: aumentare la partecipazione agli screening da parte dei seguenti gruppi vulnerabili di popolazione: **persone con disagio mentale e stranieri**.

Iniziative:

- **popolazione straniera che accede agli ambulatori STP-ENI**
  - mappatura degli ambulatori STP-ENI e/o delle principali associazioni operanti nelle comunità straniere del proprio territorio,
  - redazione di protocolli operativi sulla base della metodologia HEA.
  - formazione degli operatori coinvolti in merito al razionale e alla promozione degli screening
- **pazienti in carico ai DSM delle ASL del Lazio** Esperienza da progetto CCM 2012 “Promozione degli screening oncologici femminili: ridurre le disuguaglianze nell'accesso tra le donne utenti dei dipartimenti di salute mentale”
  - redazione di protocolli operativi sulla base della metodologia HEA, verificare la possibilità di accompagnamento agli screening nei casi complessi da parte degli operatori dei DSM
  - Proposte formative per gli operatori coinvolti sui programmi di screening

PRP Regione Friuli Venezia Giulia:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

- Azione Equity: favorire l'adesione di **gruppi di popolazione straniere** particolarmente numerose sul territorio regionale

Interventi:

- sorveglianza dei livelli di adesione ai programmi di screening delle popolazioni straniere
- convocazione di un tavolo di lavoro che veda coinvolti gli operatori sanitari e i rappresentanti delle diverse comunità straniere
- iniziative di **marketing sociale equity oriented** (cioè attente a barriere culturali, linguistiche, ecc. contesto specifiche) per promuovere la conoscenza dell'offerta dei programmi di screening

PRP Regione Marche:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

Azione Equity: promuovere i programmi organizzati di screening oncologici presso tutta la popolazione e in particolare la popolazione **immigrata** e **vulnerabile**.

Interventi:

- Rafforzare ed implementare in accordo e in collaborazione con l'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute / ARS Marche, le azioni messe in atto a favore delle classi di popolazione disagiate affinché possano accedere più facilmente ai percorsi screening
- Migliorare l'accessibilità al sito web creato specificatamente per il progetto
- Diffondere l'utilizzo di inviti cartacei ed elettronici basati su una analisi preventiva della nazionalità della popolazione invitata

PRP Regione Sicilia:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

Azione Equity: definire percorsi di prevenzione in popolazioni maggiormente disagiate (es: popolazioni afferenti ai **SERD**, donne più **vulnerabili per condizioni economiche e sociali**, donne extracomunitarie con **STP**, che accedono ai consultori.

Interventi:

- intercettare popolazioni meno sensibili ai temi della prevenzione in occasione di incontri opportunistici con SSR
- Organizzare counseling breve su consapevolezza dell'importanza della diagnosi precoce
- Offrire i test di screening presso tali sedi
- organizzazione di giornate informative presso consultori e piazze di quartieri disagiati

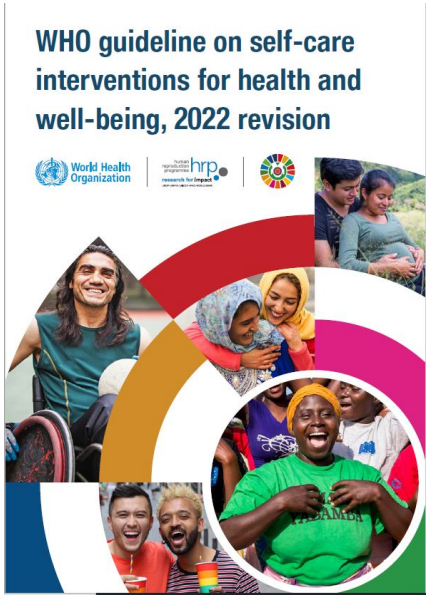
PRP Regione Veneto:
PL screening oncologici e Azione equity oriented

- Azione Equity:
  - sviluppo di linee d'indirizzo regionali per integrare percorsi di prevenzione primaria e secondaria per patologie oncologiche rivolte ai soggetti che frequentano i Servizi per le Dipendenze
  - Attivazione di percorsi integrati per le popolazioni afferenti ai SerD per offrire, ove possibile, nella sede dei contatti opportunistici, interventi di screening della cervice uterina, vaccinazione HPV (gratuita per determinate condizioni), screening colon-rettale e promozione dello screening mammografico.

L'auto-prelievo, offerto nella sede dei contatti opportunistici, può rappresentare uno strumento utile in questa popolazione?

Offerta Screening ed offerta vaccinazione HPV (gratuità per lesioni CIN2+, MSM, F dalla coorte 1996 e M dalla coorte 2001 fino ai 25 anni

Auto-prelievo ed equità di accesso



3.4.1 EXISTING RECOMMENDATIONS ON SEXUALLY TRANSMITTED INFECTIONS, INCLUDING HIV, AND CERVICAL CANCER

	Recommendation
Recommendation 27	HPV self-sampling should be made available as an additional approach to sampling in cervical cancer screening services for individuals aged 30–60 years. *(Strong recommendation; moderate certainty evidence)*

TABLE 5.2. QUESTIONS TO GUIDE FUTURE RESEARCH ON SELF-CARE INTERVENTIONS FOR SEXUAL AND REPRODUCTIVE HEALTH AND RIGHTS – concerning the recommendations addressed in this guideline

GRADE domain	Research questions to address gaps
Human papillomavirus self-sampling for cervical cancer screening	
Resource use	• What are the costs and benefits of human papillomavirus (HPV) self-sampling, and is it cost-effective when linkage to care is included as an outcome? • What are the differences in costs between high-income and low-income regions?
Values and preferences	• What is are the optimal ways to engage potential users (e.g. via text or via community-based means)? • Is HPV self-sampling an acceptable strategy for increasing access to screening and treatment for transgender men?
Equity and human rights	• How can linkage to care (for different groups of end users) be ensured following self-sampling? • What are the optimal methods for accessing specific populations (e.g. homeless people, adolescents, people in humanitarian settings)?

Riflessione: possibili sedi per «offerta - guidata» autoprelievo?:

SerD, carceri, Comunità alloggio…

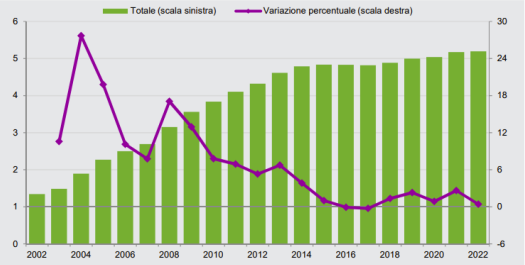
Popolazione straniera

- Residente + Nuovi cittadini
  - Barriere linguistiche e culturali
  - Frequenti trasferimenti

RAPPORTO ANNUALE 2022
La situazione del Paese

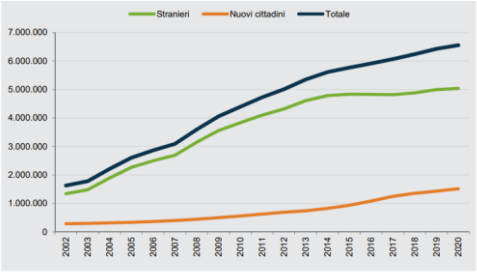
Istat
Istituto Nazionale di Statistica

Figura 3.18 Popolazione straniera residente. Anni 2002-2022 (valori assoluti in milioni e variazione annua percentuale) (a)



Fonte: Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Bilancio Demografico (2019-2021) e Sistema di *nowcasting* per indicatori demografici (2022)
(a) Per il 2022 i dati sono provvisori.

Figura 3.19 Stranieri e nuovi cittadini residenti in Italia. Anni 2002-2020 (valori assoluti)



Fonte: Istat, dati stimati

Al 1.1.2022: 5.193.000 residenti, 1,5 milioni nuovi cittadini
95 F vs 100 M, ma 75% F tra Russi e Ucraini, 28-34% F tra Bangladesh, Egitto, Pakistan

- Irregolare
  - Barriere linguistiche e culturali
  - Frequenti trasferimenti
  - Difficoltà nel recapitare gli inviti
  - Difficoltà nel restituire l'esito del primo livello
  - Estrema difficoltà nel <u>garantire una continuità nel percorso di screening</u>

Tabella 1. Stranieri in Italia al 1° gennaio 2018-2021 per tipo di presenza (migliaia)

Tipologia	*1.1.2018*	*1.1.2019*	*1.1.2020*	*1.1.2021*
Residenti*	4.883	4.996	5.040	5.013
Regolari non residenti	431	404	366	224
Irregolari	533	562	517	519
Totale presenti	**5.847**	**5.962**	**5.923**	**5.756**

** Valori revisionati sulla base della ricostruzione Istat post censimento 2018.*
Fonte: elaborazioni e stime ISMU su dati Istat

Popolazioni vulnerabili, non silos separati

ELSEVIER
Gynecologic Oncology
Volume 162, Supplement 1, August 2021, Page S205

Featured Posters
390 - Poster Session

Mental illness is associated with advanced-stage cervical cancer in a vulnerable patient population

Yasmin Abedin MD [1], Sofia Gabrilovich MD [1], Preethi Govindarajan MD [1], Jenna Marcus MD [1]

Contents lists available at ScienceDirect
Gynecologic Oncology
journal homepage: www.elsevier.com/locate/ygyno

Cervical cancer among Swedish women with drug use disorders: A nationwide epidemiological study

Disa Dahlman [a,*], Xinjun Li [a], Hedvig Magnusson [a], Jan Sundquist [a,b,c], Kristina Sundquist [a,b,c]

Drug use disorders (DUD) was associated with cervical cancer.
DUD was not associated with fatal cervical cancer.
Women with DUD should be given attention from clinicians and policy makers.

Soggetti affetti da patologie psichiatriche

Soggetti con dipendenza da sostanze stupefacenti

Soggetti detenuti in carcere

Review

Prevalence of human papillomavirus infection, cervical intraepithelial neoplasia and cervical cancer in imprisoned women worldwide: a systematic review and meta-analysis

Nadia Escobar [1], Emma Plugge [2]

Journal of Epidemiology & Community Health

Intersettorialità e PRP

Azioni TRASVERSALI a tutti i Macro obiettivi

1. Intersettorialità
2. **Equità**
3. Formazione
4. Comunicazione

Per ogni specifica popolazione target è fondamentale coinvolgere:

- Altri specialisti
- Rappresentanti gruppi/associazioni pazienti/cittadini/familiari
- Mediatori culturali (non semplici traduttori)
- Personale delle Centrali Operative screening….

Normativa Privacy: per tutelare i cittadini, non per limitare la loro offerta sanitaria
Valutare nelle proprie aziende quali strategie permettano il flusso di comunicazioni tra diverse strutture per identificare la storia di screening di determinate popolazioni (ad es: acquisendo prima un loro consenso?)

Conclusioni

- I Programmi di screening organizzati possono ridurre ulteriormente le disuguaglianze nell'accesso ad interventi di prevenzione oncologica
- Interventi mirati verso determinate popolazioni «a rischio» per minor accesso agli screening, o per co-fattori di rischio per tumori HPV correlati, devono essere strutturati con approccio intersettoriale
- Le azioni «equity oriented» nei Programmi Liberi degli Screening Oncologici sono accompagnati da obiettivi specifici e relativi indicatori. Misurare è parte di un programma di screening

Grazie

- Agli organizzatori e ai partecipanti di questo Convegno
- Al personale che lavora nelle diverse realtà regionali nei Programmi Organizzati di Screening
- Ai collaboratori della UOC Screening e VIS di Azienda Zero